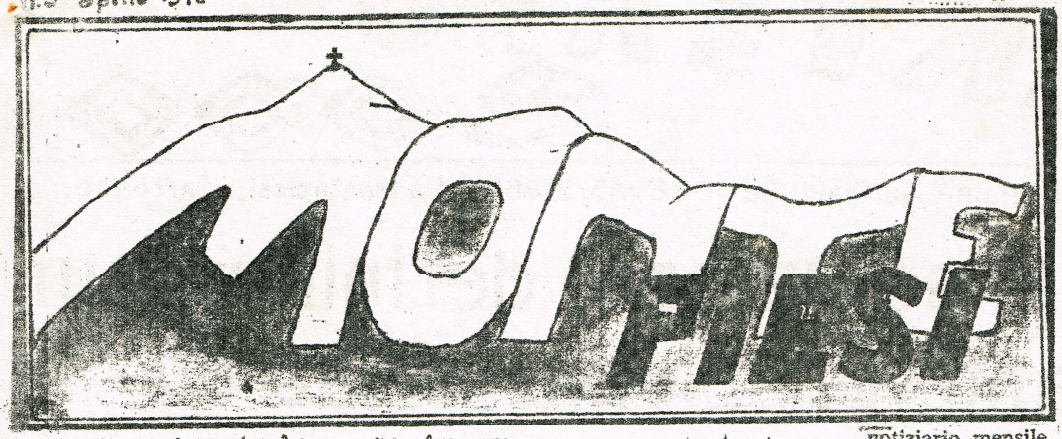
n.3 aprile 1970

Sped. abb. post. Gruppo III



Registrato Tribunale Montepulciano n°141 del 18-XII-69 - Direttore resp.: d.a.franci

notiziario mensile

DIVORZIO IN ITALIA?

Dopo un dibattito durato sei mesi, la Camera ha decretato l'introduzione dello scioglimento del matrimonio; ecco che cosa dice la legge:

I CASI DI SCIOGLIMENTO

1) Quando l'altro coniuge sia stato condannato:
   a) all'ergastolo;
   b) a dodici o più anni di reclusione, anche con più sentenze, per uno o più delitti non colposi;
   c) a qualsiasi pena detentiva per incesto, delitti sessuali commessi a danno di discendenti, istigazione o costrizione della moglie o della prole alla prostituzione, sfruttamento o favoreggiamento della prostituzione della prole;
   d) per tentato omicidio ai danni del coniuge o dei figli;
   e) a qualsiasi pena detentiva per maltrattamenti, per violazione agli obblighi assistenziali, per lesioni gravi, calunnia e circonvenzione d'incapace ai danni del coniuge o dei figli, sempre che il colpevole sia recidivo.

2) Quando l'altro coniuge sia stato assolto per totale infermità di mente da uno dei delitti previsti nelle lettere c), d) e e) del numero precedente.

3) Quando il processo penale promosso per i delitti previsti dalle lettere c), d) e e) del numero 1 non si sia concluso per avvenuta amnistia o prescrizione, ma il giudice civile abbia ritenuto sussistere nei fatti commessi gli elementi constitutivi dei delitti.

4) Quando:
   a) sia stata pronunciata la separazione legale fra i coniugi;
   b) sia stata omologata la separazione consensuale;
   c) sia intervenuta la separazione di fatto, purché essa si sia iniziata anteriormente all'entrata in vigore della legge da almeno due anni.

In tutti questi casi, per poter iniziare la causa di divorzio, le separazioni devono protrarsi ininterrottamente da almeno cinque anni.

5) Quando l'altro coniuge, quale cittadino straniero, abbia ottenuto all'estero l'annullamento o lo scioglimento del matrimonio, o abbia contratto all'estero un nuovo matrimonio.

6) Quando il matrimonio non sia stato consumato, purché l'istanza di scioglimento sia presentata entro due anni dalla celebrazione del matrimonio.

ma...

Come conferma, inequivocabilmente, la triste esperienza di tutti i paesi divorzisti

Il problema storico non è pertanto quello di introdurre il divorzio nei Paesi che finora ne sono stati liberi, ma quello di liberare i paesi divorzisti (anche se la cosa appare estremamente difficile e complessa) dalle paurose conseguenze generate dal divorzio.

IL DIVORZIO è UNA ESPERIENZA STORICA GIA' FALLITA!

SARTEANO 2000

Redazione: Centro Sociale-C.Garibaldi 88 - C.C.P nº5/27865 int.a Montepiesi, Sarteano.

Verso la soluzione definitiva un importante problema cittadino

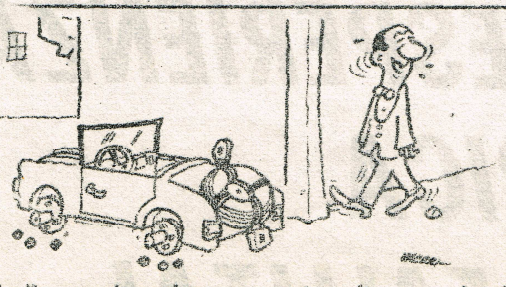
Per interessamento dell'on. Enea Piccinelli, deputato della circoscrizione, il Ministero dei LL.PP. ha ammesso il nostro Comune a usufruire di un contributo statale del 5% annuo per 35 anni sulla somma di I50 milioni per il potenziamento dell'acquedotto e delle fognature.
Per finanziare la maggior parte dell'opera il Comune potrà quindi contrarre un mutuo di I50 milioni, estinguibile in 35 anni, che comporterà una spesa (fra resa di capitale e interessi) di circa 345 milioni.
Questa somma sarà pagata per circa 262 milioni dal contributo dello Stato con una quota costante di 7.500.000 annui per 35 anni e per la parte rimanente (circa 83 milioni, sempre rateizzati in 35 anni) dal Comune.
Inoltre é da tener conto che nel I966, con analoga legge e sempre per l'acquedotto, fu concesso lo stesso contributo su 60 milioni di spesa.
Il contributo statale - di circa il 76% - é ormai sulla cifra di 2I0 milioni.
La spesa totale delle opere si aggira intorno ai 245 milioni.
Mancano ora solo 35 milioni che il Comune potrà reperire con mutuo ordinario o in forma agevolata dallo Stato.

Ed ecco alcune caratteristiche del nuovo acquedotto.

Il progetto, elaborato dall'ing. Bernardino Chiantini di Siena e già inviato agli organi competenti per l'approvazione in data 20.9.I969, prevede la captazione delle acque alle sorgenti "Saltatoi" (in località Spineta) dove verranno costruite le cabine di pompaggio.
Superando un dislivello di circa 300 metri, l'acqua sarà portata a un serbatoio di raccolta costruito in Camporale, da dove, per caduta, sarà convogliata verso gli attuali serbatoi di Poggio alle Forche e quindi distribuita al paese.
Il progetto comprende anche le opere necessarie all'approvvigionamento idrico di Castiglioncello del Trinoro.
Il nuovo acquedotto avrà una portata di 40 litri al secondo e risulterà sufficiente per una cittadina di 30.000 abitanti.

UN FURTO La sera del 23 marzo, presso il cinema, al Sig. Aurelio Fastelli é stata rubata l'auto Fiat 500 che é stata ritrovata dopo due giorni nelle vicinanze della "Caccetta Bologni" senza le ruote e la batteria.

ACCADRA' ANCHE QUESTO ?



— ... Voglio proprio vedere se questa volta sono riusciti a rubarmi la ruota di scorta.

COSTITUITO L'A.G.A.S.E.S.

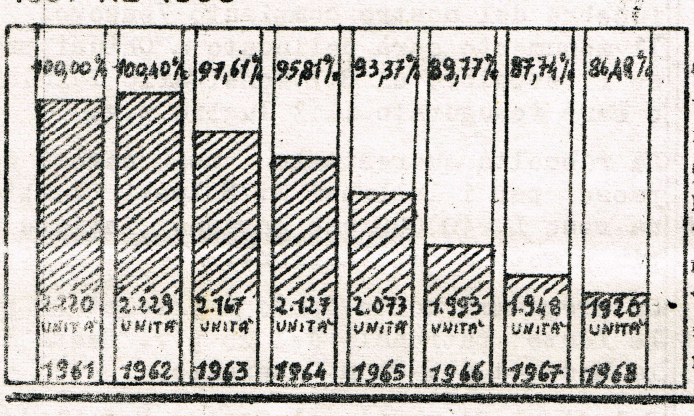
E' stata costituita l'A.G.A.S.E.S. (Associazione dei genitori degli alunni delle Scuole Elementari di Sarteano). Ha lo scopo di incrementare una maggiore collaborazione fra la scuola e la famiglia per risolvere i problemi collegati con l'educazione dei bambini.
Il Consiglio Direttivo della nuova associazione é entrato a far parte del Comitato Scuola-Famiglia, un nuovo organismo avente il fine di facilitare e mettere in pratica i compiti dell'A.G.A.S.E.S.

L'OCCUPAZIONE A SARTEANO

• NOTE STATISTICHE

La presente raccolta ed elaborazione dei dati statistici sull'andamento e la struttura dell'occupazione a Sarteano e le brevi considerazioni di commento che seguono hanno lo scopo di dare un quadro sommario della situazione paesana in materia di occupazione, nonché di porne in evidenza le fondamentali linee tendenziali. Si tratta di un quadro certamente parziale poiché non comprende tutti i settori economico-produttivi presenti nell'ambito comunale, tuttavia esso é da ritenersi sufficientemente indicativo ai fini di un'obbiettiva valutazione della situazione stessa. Ciò non solo poiché sono presi in considerazione i tre settori fondamentali economici del Paese: Agricoltura, Industria e Artigianato, Commercio, ma anche perché l'elaborazione é riferita a un periodo di tempo abbastanza lungo: gli otto anni dal 1961 al 1968. I dati presi in esame sono stati rilevati dai rendiconto annuali della Camera di Commercio di Siena, dalla Scuola di Statistica dell'Università di Firenze e dagli elenchi dei lavoratori agricoli tenuti dagli Uffici Provinciali del Servizio per i contributi Agricoli Umificati

• ANDAMENTO OCCUPAZIONALE NEL COMPLESSO DEI 3 SETTORI CONSIDERATI DAL 1961 AL 1968



Come si rileva, l'occupazione complessiva nei tre settori presi in esame, nel tempo considerato, é passata dall'indice di 100 del 1961 all'86,48% del 1968 con una diminuzione complessiva del 13,52% corrispondente a 300 unità. Si tratta di una riduzione di proporzioni considerevoli e che conferma come il grave fenomeno della sempre maggiore emarginazione e degradazione della superficie agraria sia andata via via accentuandosi.

☆ SPORT ☆

L'ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA SARTEANO

ha concluso quest'anno il suo primo triennio di vita.

QUALI REALIZZAZIONI HA CONSENTITO FINORA ?

— Due impianti sportivi: un campo di calcio di misure regolamentari con recinzione e spogliatoi (dovuti purtroppo lasciare allo stato grezzo) ed una pista di pattinaggio a rotelle delle massime misure regolamentari già omologata dal CONI.

— La istituzione di Corsi di nuoto, tennis e pattinaggio con qualificati istruttori delle rispettive Federazioni Nazionali e pertanto l'avvio a detti Sport di numerosi giovanissimi.

— Una brillante attività agonistica nel pattinaggio che ha portati i nostri ragazzi alla conquista di quasi tutti i titoli provinciali, di moltissimi titoli regionali (24 negli ultimi due anni) e di ottimi piazzamenti nelle finali nazionali di corsa su pista e su strada.

— Una soddisfacente attività agonistica nel nuoto per merito dei nostri più giovani elementi che hanno ottenuta l'ammissione alle prove regionali dei Trofei del Corriere dello Sport nel 1968 ed hanno ottenuto quest'anno l'ingresso alle finali Nazionali sia nei Trofei del Corriere dello Sport sia nei Campionati Italiani del C. S. I.

* L'11 aprile p.v. alle ore 20,30 in prima convocazione, ed alle ore 21,30 in seconda, nei locali del Comune la Polisportiva terrà l'Assemblea Generale Ordinaria aperta a tutti i cittadini. Ecco l'o.d.g.:

1) bilancio consuntivo '69
2) bilancio preventivo '70.
3) varie ed eventuali.

* La Polisportiva ha avuto dal CONI un contributo di riconoscimento di L. 200.000 per essersi particolarmente distinta nella decorsa stagione agonistica.

NOTIZIARIO

Con decreto del I6 marzo il Provveditorato alle OO.PP. della Toscana ha concesso il contributo statale del 5% per l'esecuzione del primo lotto di lavori della scuola media. Il Comune ha così perfezionato la pratica per ottenere il mutuo.

Sono iniziati a Castiglioncello del Trinoro i lavori per il sollevamento dell'acqua dall'attuale fontanile al Cassero e il ritorno sulla piazza. Per affrettare i tempi, l'opera è realizzata in economia dal Comune in attesa dell'approvazione del progetto generale dell'acquedotto. Gli utenti avranno a carico le spese di allacciamento dalla piazza alle proprie abitazioni.

I lavori per gli impianti di illuminazione di Fontevetriana saranno effettuati dalla ditta Alpinotti, vincitrice della gara-asta

Al Centro Sociale è aperta la mostra dei disegni del concorso sulla "Via Crucis della salvezza" fatti dagli alunni delle scuole medie e elementari. La mostra è aperta dalle ore I8 alle 20. La premiazione sarà fatta il 24 aprile alle ore I8,30.

E' MORTO IL "DOTTOR BISEO"

Si è spento a Roma, dove si era ritirato da pochi anni, la notte del 3 aprile. Nato a Sarnico sul Lago d'Iseo, 80 anni fa, venne a Sarteano nel turbinio della guerra. Eccellente compositore di musica sinfonica, ottimo pianista concertista, esperto chimico, scacchista eccezionale, poliglotta: la sua cultura vastissima e la sua finezza di modi lo caratterizzavano, anche quando le difficoltà e le traversie della vita lo avevano attanagliato.

A Sarteano ha lasciato buon ricordo di sé principalmente perché la gente non ha dimenticato il servizio da lui reso al paese durante l'occupazione tedesca, quando tra l'altro salvò la vita a numerosi ostaggi.

CONSIGLIO PASTORALE

Presso i Parroci, secondo le direttive del Vicario Capitolare Mons. Lorenzo Francini, sono raccolte le offerte per il monumento funebre del nostro compianto Vescovo. Il monumento sarà collocato a Chiusi, presso il sepolcro di S.E.Mons. Carlo Baldini, e sarà inaugurato il 3 luglio p.v.

La raccolta quaresimale nei negozi del paese per i lebbrosi di Solwezi (Zambia) ha reso L. 40.000 che saranno inviate al più presto a destinazione.

Un programma molto denso è previsto per le feste patronali del 25 p.v. festa della Madonna del Buon Consiglio.

Dal 2I al 24 aprile (al Centro Sociale): tavola rotonda per giovani su argomenti di attualità; ogni sera alle ore 2I,30.

25 aprile: marcia della fede dei giovani della diocesi.

26 aprile (nel pomeriggio): benedizione delle automobili nei parchi delle piscine.

Voci in.....erba

MONTE CETONA

Lassù emerge la Croce
la grigia, imponente, maestosa Croce.
Coperto di verdi boschi
sembri una pista dell'otto volante
unito alle altre montagne.
Se ci batte il sole sei verde;
al tramonto sei rosso.
Monte Cetona!
Tu finisci il paesaggio bellissimo.

Sergio Bologni, anni 8

IL MIO PAESE

Il mio paese è bello,
circondato da verdi e profumate pinete.
D'estate ci si respira l'aria buona,
l'aria di collina;
[illegible] negozi piccoli e grandi,
c'è l'edicola
e Gigi il giornalaio è sempre mattiniero.
Quando suonano le campane
tutto il paese le sente,
i fedeli corrono in chiesa.

Andrea Albianelli, anni 8

STATISTICA (Marzo)

NATI

Granese Marco di Angelo e Vianello Liliana (a Milano)

MATRIMONI

Grifoni Daniele e Morgantini [illegible]
Rosati Giovanni e Parricchi Silvana.

DECEDUTI

Caciotti Ginetta ved. Sarteanetti.

ABITANTI	:	3907
Immigrati	:	II
Emigrati	:	6

Ci perviene una lettera

Ho letto e considerato con attenzione quanto concerne il problema del celibato del Sacerdote e in particolare i due trafiletti di prima pagina che suonano estremamente categorici e quasi, direi, rabbiosi contro l'ipotesi del Sacerdote coniugato; osservo: I°) perché anonimi? In una stampa che desideri rispetto tutto ha da essere firmato essendo, questo, un fatto di costume che non pare di poco conto. 2°) Il rinnegare così recisamente la possibilità di un valido aiuto spirituale da "un uomo come me" non ché l'altra di affrontare "da me" le "disgrazie" della vita e in particolare la morte (fisica) in qual modo può conciliarsi con un sentire davvero cattolico? Non deve il cattolico - o io mi sbaglio - vedere Dio in ogni suo simile? E il timore della morte, il quale deriva da dubbia fede nella vita eterna dello spirito o da insufficiente preparazione del nostro pensiero e del nostro animo, crede proprio il compilatore del trafiletto che possa venir rimosso dal celibato del Sacerdote? 3°) (Mi riferisco ora all'ultima pagina del notiziario) Perché la famiglia dovrebbe impedire al Sacerdote di correre là dove occorre la sua presenza e di prestare la propria opera con dedizione totale? Il medico non presta forse la propria opera in modo identico prima e dopo il matrimonio? Quando mai si é rilevato che la famiglia comprometta lo zelo e l'onestà dell'uomo che é capo di essa? Chi possiede codeste doti sarà anzi indotto dalla famiglia ad esercitarle vieppiù, non foss'altro per dare esempio, così come conviene ed é indispensabile per l'educazione dei figli. E per non rubare troppo spazio, non indugio oltre sul problema del celibato.

A proposito del contenuto del "NOTIZIARIO". Circa la Soc. Bagno Santo sono d'accordissimo, ma vorrei anche chiedere: quanto costerebbe mai, oggi, una copertura mobile in materiale plastico che consentisse di frequentare la vasca per tutto l'anno? Non pensa la Società che potrebbe essere questa una spesa "utile"? Circa l'Ospedale e la Programmazione Regionale Ospedaliera mi pare che sia stata omessa la previsione del Centro Cardiologico. A proposito dell'argomento TURISMO, svolto dalla Pro-Loco, penso che non sarebbe inopportuno (tra l'altro é cosa che importa anche al di fuori del turismo) richiamare alcuni cittadini ad un uso civile e responsabile del proprio mezzo motorizzato e ricordare a chi di competenza il dovere di reprimere, a termine di legge, le violazioni del codice stradale che comportano alto rischio di incidenti.

Firmato: ALBERTO ANDREINI

Il responsabile del "Montepiesi" ha risposto in privato. Sul giornale, per tirannia di spazio, diamo semplici cenni di risposta:

I° Anonimi i due trafiletti per motivi tipografici; sono di Vittorio G. Rossi su "Epoca" dell'8 febbraio 1970.

2° Se si trattasse solo di interessi e rapporti umani, potrebbe essere sufficiente la fiducia, la stima, l'amicizia da uomo a uomo. Quando i rapporti salgono al piano soprannaturale, chi si assume un servizio su questo piano deve rinunciare e sacrificare qualcosa, pur comune e naturale agli altri uomini come il matrimonio per dare maggiore fiducia su questo piano.

3° Il prete é "personalmente" al servizio e allo sbaraglio ovunque e comunque richiesto; non può chiederlo alla sua famiglia. Il prete é sempre in missione (emergenza) mai in una professione.

IL 23 APRILE ALLE ORE 21,30 NEL SALONE DEL CENTRO SOCIALE UN PUBBLICO DIBATTITO TORNERA' SULL'ARGOMENTO " IL PRETE OGGI: UNA SUA FAMIGLIA OLTRE LA FAMIGLIA DI DIO?"

TRASLATA LA SALMA A CHIUSI

Monsignor Baldini

nella cripta dei vescovi

Il 19 marzo è avvenuta la solenne traslazione della venerata salma di monsignor Carlo Baldini vescovo di Chiusi, deceduto il 2 gennaio scorso, dalla sepoltura provvisoria nella cappella Betti Turrini nel cimitero del capoluogo a quella definitiva in cattedrale nel sepolcro dei vescovi. Nel giorno di San Giuseppe, monsignor Baldini avrebbe celebrato il suo compleanno.

La cappella dove l'ottantesimo vescovo di Chiusi riposa, fu costruita dal vescovo Petrucci nel 1631 e dedicata a Santa Caterina. Fu più tardi chiamata della « Madonna » e a seguito della sepoltura ivi avvenuta di vari vescovi, tra i quali Giacinto Pippi e lo stesso costruttore Alfonso Petrucci, fu denominata Sepolcro dei Vescovi. Altri vescovi della diocesi di Chiusi e Pienza sono sepolti invece nel sepolcro del Capitolo posto al centro della cattedrale, ma in una apposita cripta vi è conservato il cuore del vescovo Pannilini, mentre non siamo a conoscenza dove ebbe sepoltura il suo corpo. Per il vescovo Pippi sappiamo che il cuore è conservato a Pienza nella cattedrale, e il corpo a Chiusi.

Alla cerimonia funebre erano presenti l'arcivescovo di Siena monsignor Castellano, l'abate superiore di Monteoliveto monsignor Zillianti, i vicari di Montepulciano e Pienza, il vicario generale di Montalcino, padre Lucio Migliaccio maestro generale dell'ordine della Madre di Dio, il capitolo e il clero.

Autorità civili il vice prefetto, il vice questore, il medico provinciale, il maggiore Ricci comandante il gruppo carabinieri di Siena, il capitano Mencacci comandante la compagnia CC di Montepulciano, il sindaco di Chiusi con gonfalone del comune, il gonfalone del comune di San Casciano dei Bagni, i famigliari del defunto presule.

Il corteo partito dal viale Garibaldi ha sfilato in silenzio per le vie principali del paese, dove una folla commossa e reverente ha dato l'estremo saluto al proprio pastore, per recarsi in Duomo, dove all'ingresso il dottor Carlo Bologni presidente della giunta diocesana di A.C. ha pronunciato l'orazione funebre.

L'oratore ha messo in evidenza la bontà dello scomparso, la sua personalità, il suo fare cordiale, aperto e coraggioso, le sue alte qualità di pastore di anime, di grande uomo della Chiesa cattolica, definendolo, come la sacra scrittura definisce San Giuseppe « uomo giusto ».

La funzione religiosa è stata celebrata da monsignor Castellano con la concelebrazione dell'abate maggiore di Monte Oliveto e i vicari delle diocesi affidate al defunto illustre presule.

Così l'ottantesimo vescovo di Chiusi è tornato per sempre nella sua cattedrale per restare vicino ai suoi fedeli e alle generazioni future che proseguiranno la loro missione come da lui insegnata e conserveranno le sembianze per mezzo del monumento che sarà inaugurato il prossimo 3 di luglio, festa patronale di Chiusi.

COLORO CHE VOGLIONO IL DIVORZIO HANNO CONTRO NON SOLTANTO TUTTA L'ESPERIENZA STORICA DEI PAESI DIVORZISTI MA ANCHE I SENTIMENTI E LA VOLONTA' DELLA GRANDISSIMA MAGGIORANZA DEGLI ITALIANI

ECCO

UN'INDAGINE STATISTICA

Sei italiani su dieci contrari al divorzio

In genere le donne più ostili degli uomini - Il 9 per cento dei cittadini non hanno opinioni in proposito

Milano, 21 marzo.

Se gli italiani fossero chiamati a votare una legge per la introduzione del divorzio; i cittadini che voterebbero contro sarebbero il doppio di quelli che voterebbero a favore: per l'esattezza il 61 per cento rispetto al 30 per cento a favore. Il rimanente 9 per cento è rappresentato da cittadini che non hanno opinioni. Ciò risulta da un sondaggio, effettuato dall'istituto di statistica Doxa, e riportato nell'ultimo numero di un settimanale.

Le percentuali — in base all'indagine — sono rimaste inalterate dal 1947, allorquando si ebbe il 68 per cento di contrari al divorzio, il 28 per cento favorevole e il 4 per cento privo di opinioni in proposito.

In generale le donne risultano più ostili degli uomini al divorzio. L'ostilità tende a crescere con l'età: infatti tra le persone al di sotto dei trentacinque anni, i divorzisti sono circa il 4 per cento, mentre gli antidivorzisti sono il 49 per cento. Tra gli intervistati oltre i cinquantacinque anni, le proporzioni risultano invece rispettivamente del 19 per cento favorevoli e del 71 per cento contrari.

La più alta percentuale di antidivorzisti, il 73 per cento, è tra gli agricoltori, mentre il maggior numero di divorzisti si trova fra i dirigenti, i professionisti e gli impiegati (49,5 per cento a favore, 43,8 per cento contro).

Tra i fautori del divorzio i più numerosi sono nei grandi comuni dell'Italia nord-occidentale, con 35,4 per cento favorevoli, 56,5 per cento contrari e 10,1 per cento privi di opinioni.

La percentuale più alta degli antidivorzisti, 60 per cento contro il 27,4 per cento di divorzisti, è nei comuni del Sud e delle Isole.

(DA "LA NAZIONE" del 22-3-1970)

GLI ITALIANI NON VOGLIONO IL DIVORZIO, MA con 325 voti favorevoli e 283 contrari la Camera ha approvato la proposta Fortuna-Baslini sul divorzio.

Siamo contrari al divorzio soprattutto perché lo riteniamo un

D A N N O S O C I A L E

Infatti, nel tentativo di sanare alcuni casi pietosi (che rappresentano solo una piccolissima percentuale nelle statistiche di tutte le nazioni

provoca un enorme numero di scioglimenti di matrimoni.

IN NESSUN'ALTRA NAZIONE DEL MONDO C'E' LO SCIOGLIMENTO AUTOMATICO DEL MATRIMONIO, COSI' COME E' PREVISTO DALLA LEGGE ITALIANA IN FASE DI APPROVAZIONE DEFINITIVA.

Si verificheranno con facilità casi di questo genere: un uomo di 40 - 45 anni potrà piantare la propria moglie e rifarsi una nuova famiglia (anche se aveva già dei figli).

Non avrà bisogno del consenso della moglie: basterà una separazione di fatto per CINQUE ANNI.

Sarà così premiato il coniuge infedele e punito quello fedele!

E la moglie, ormai donna matura, cosa farà?

Sarà condannata a una vita solitaria.

E i figli ?

Il destino dei figli di genitori divorziati costituisce, in fondo, il problema più importante. Il professor Ossicini, senatore comunista e docente di psicologia nell'età evolutiva, dichiara in proposito: « Qualsiasi disunione dei genitori è grave per i figli, specie per quelli piccoli. Questo è così evidente che può apparire banale. Se col divorzio aumenterà il numero delle famiglie disunite non so dirlo. Ma come psicologo debbo dire che, se aumentassero, da questo punto di vista sarebbe dannoso. Se il divorzio fosse introdotto, bisognerebbe consigliare tutti gli accorgimenti per limitarne gli effetti sui figli. Questi non sono qualcosa di cui i genitori possono decidere, come se fosse materiale a loro disposizione. Nessuno li obbliga a metterli al mondo, ma se hanno figli si assumono delle responsabilità. E la responsabilità fondamentale è che i ragazzi non debbono subire contraccolpi patologici per colpa dei genitori. E quindi, divorzio o non divorzio, i coniugi devono organizzare la loro esistenza in modo che i figli non siano usati, come spesso accade, per la loro polemica. Per me è terrificante vedere come spesso i figli sono usati per dividersi... ». (DA "EPOCA" del 15-6-1969)

RIPRENDEREMO A TRATTARE L'ARGOMENTO DEL DIVORZIO NEL PROSSIMO NUMERO.